

«Novara non è una città a misura di bambino»

Bocciata dall'annuale classifica di Legambiente sull'ecosistema urbano dei capoluoghi

E' stata resa pubblica nei giorni scorsi l'annuale classifica di Legambiente "Ecosistema bambino 2004". La nostra città non viene premiata, al contrario si colloca nella fascia delle "insufficienti". Un risultato negativo, che se da un lato ha sorpreso e amareggiato alcuni amministratori, d'altro canto desta qualche preoccupazione anche in chi si occupa in modo particolare degli "under 14": educatori, genitori, insegnanti.

«La ricerca - dice Legambiente - prendeva in considerazione le specifiche politiche per l'infanzia nella fascia da 0 a 14 anni, soprattutto per quanto riguarda le forme di partecipazione avviate per favorire un ruolo attivo dei bambini nella città. La questione dunque non riguarda se non in minima parte le competenze dell'assessorato alle Politiche sociali, istituzionalmente chiamato ad occuparsi solo dei bambini al di sotto

dei tre anni, a favore dei quali peraltro sono in fase di realizzazione alcuni progetti decisamente innovativi. La bocciatura riguarda altri servizi e, più in generale, l'immagine stessa della città. Un peso considerevole nella ricerca era dato infatti ai parametri più strettamente ambientali: presenza di aree verdi, spazi gioco, piste ciclabili, isole pedonali, trasporti pubblici. Questo più di altro può spiegare il cattivo piazzamento in classifica della nostra città: l'onnipresenza delle automobili, la pericolosità del traffico, la mancanza di percorsi sicuri per ciclisti e pedoni, lo scarso utilizzo dei mezzi pubblici, carenze che indubbiamente tendono a peggiorare salute e qualità della vita di tutti i novaresi, hanno conseguenze negative soprattutto sui bambini, la cui autonomia viene fortemente limitata».

Questo argomento sta particolarmente a cuore del circolo Le-

gambiente Novara che ha da tempo focalizzato la sua attenzione su questi problemi, chiedendo ripetutamente, anche alle passate amministrazioni, interventi per la moderazione del traffico, la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola, l'incentivazione del trasporto pubblico e la creazione di percorsi pedonali e ciclabili, anche con iniziative volte a scoraggiare l'uso dell'auto privata. «Forse qualcosa si sta muovendo - dice Legambiente - almeno nella parte sud della città, con la realizzazione del progetto "Life Raggio Verde". Vorremmo che questo impegno fosse più esteso».

Un'altra nota dolente della classifica riguarda la partecipazione dei bambini alla vita della città anche se, come nota sempre Legambiente, le scuole novaresi sono tutt'altro che chiuse ai problemi cittadini. Decine di classi partecipano ai progetti sull'ambiente proposti dal Nucleo di di-

L'associazione ambientalista: «Troppe auto, poco verde e piste ciclabili»

dattica ambientale del Comune e al più recente progetto contro il degrado urbano. «Da alcuni anni la nostra associazione - dice Legambiente - coinvolge parecchie scuole dell'infanzia, elementari e medie nell'iniziativa "Un parco in affido", svolta in collaborazione con alcuni quartieri cittadini. Più volte il mondo della scuola ha cercato l'incontro con gli amministratori della città. Nel 2001 era invece stata realizzata un'esperienza di progettazione partecipata, finalizzata all'elaborazione del Piano regolatore. Che fine hanno fatto i loro lavori?»

